

NATALE FIORETTO

# Italiano

*Appunti e disappunti*

  
GRAPHE.IT  
edizioni

2011

## Indice

Introduzione .....	7
--------------------	---

### APPUNTI E DISAPPUNTI

Alcuni appunti ortografici .....	17
Italiano neostandard .....	21
Il burocratese .....	29
Il congiuntivo .....	33
L'emotività del verbo .....	37
Lingua di plastica? Parliamo di plastismo .....	39

### SCHEDE GRAMMATICALI

Il presente .....	45
Verbi ausiliari "tipici" .....	46
Passato prossimo vs passato remoto .....	50
Imperfetto vs tempi perfetti .....	51
Tempi relativi .....	52
Usi modali del futuro .....	53
Tipologie di imperativo .....	54
Condizionale vs indicativo .....	55
Il condizionale .....	56
Congiuntivo necessario e non .....	57
Fraasi volitive .....	59
Congiuntivo pragmatico .....	60
Periodo ipotetico .....	61
Infinito, gerundio, participio .....	62
Participio presente lessicalizzato .....	63
Verbi impersonali .....	64
Forma passiva .....	66

Discorso diretto e indiretto .....	68
Interrogative indirette .....	70
La coordinazione .....	71
I polifunzionali "e", "ma" .....	72
Proposizioni finali e concessive .....	74
Proposizioni temporali e condizionali .....	75
Le figure retoriche più ricorrenti .....	76
Forme dei principali verbi irregolari .....	78
Schema di riduzione verbale dell'italiano contemporaneo .....	80
ESERCIZI .....	81
CHIAVI .....	143

## Introduzione

*Educare non è riempire un secchio,  
ma accendere un fuoco.*

WILLIAM BUTLER YEATS

Sentenzia Seneca: «Chi accoglie un beneficio con animo grato, paga la prima rata del suo beneficio». Ed è con animo grato che, contrariamente a quanto si è soliti fare, vorrei esprimere i miei ringraziamenti all'inizio di quest'introduzione: la nascita e la realizzazione di *Italiano. Appunti e disappunti*, infatti, sono state rese possibili grazie all'intervento di diverse persone che, in un modo o nell'altro, hanno aiutato. Ecco, dunque, il mio grazie sincero e cordiale alla compianta memoria del professor Giovanni Battista Moretti, maestro e fonte inesauribile di sapere; a Roberto Russo per la sensibilità, il costante sostegno e la fiducia che in me ripone; a Luisa Tramontana e Valentina Giunti per l'amichevole vicinanza; a tutti gli studenti che si sono sottoposti a lunghe tornate di *pretesting* e a Emanuele Romolini per il sostegno e il contagioso entusiasmo.

*Italiano. Appunti e disappunti* è un manuale che chiede in primo luogo di essere adoperato e che ha nello spazio della classe l'ambiente ideale. Nato da anni di annotazioni di tipo prettamente tecnico, supportate dagli aggiustamenti che nel tempo si sono resi indispensabili, il presente testo si pone come sussidio di rapida consultazione e come *sillabo formale* per corsi di lingua italiana a stranieri in grado di isolare e comprendere le idee principali di testi complessi, concreti e astratti e capaci di raggiungere gli scopi interazionali che si sono prefissati (*Independent User*). Credo di aver perseguito sempre l'obiettivo di compilare un manuale *valido, affidabile, di impatto positivo e pratico*.

L'idea che ne ha ispirato la compilazione è stata quella di conciliare un indispensabile rigore scientifico con un'esposizione il più possibile chiara e accessibile.

Come è noto, nessun metodo spiega esaurientemente tutti i fenomeni di una lingua ed è per questo che si è applicato un approccio al settore

sostanzialmente eclettico, anche se si noterà una certa prevalenza di quello funzionale. Non ci si aspetti, dunque, un'impressione di compattezza e omogeneità dal momento che questo non è mai stato un mio obiettivo.

## La struttura del libro

### *Appunti e disappunti*

Dopo aver realizzato un eserciziario (*Casanova ko. Quaderno di grammatica attiva*, 2009), un'antologia (*Storie di viaggi e viaggiatori. Antologia per lo studio dell'italiano come L2*, 2006) e un compendio di lingua italiana (*Italiano in trasparenza*, 2005), è stato per me naturale pensare di racchiudere in un'unica opera il frutto di anni di ricerca e di sperimentazione nel campo dell'insegnamento dell'italiano come L2.

Alla sezione più squisitamente didattica ho aggiunto delle riflessioni su alcuni degli aspetti più interessanti dell'italiano contemporaneo, inteso come *unicum* in continua riorganizzazione. Ecco, allora, la presentazione dell'*italiano neostandard* che, lungi dall'essere una sistemazione definitiva del fenomeno, si pone come stimolo per ulteriori considerazioni. Nella stessa prospettiva vanno inquadrati i paragrafi dedicati all'*emotività del verbo* e alla diffusione dei *plastismi*.

### *Schede grammaticali*

La descrizione gradualmente più circostanziata è indispensabile per quegli studenti che, superati i gradi preparatori, affrontano lo studio della lingua italiana a livello di *Independent* e *Proficient User* e in questa direzione è proprio l'approfondimento dell'uso dei tempi e dei modi verbali a rivestire un ruolo di primaria importanza. Il verbo, infatti, è la parte del discorso che fornisce il maggior numero di informazioni dal punto di vista morfologico: persona, numero, tempo, modo, aspetto, diatesi. Generalmente un *Independent* e un *Proficient User* si pongono in maniera critica nei confronti dei messaggi, semplici e/o complessi, che producono riuscendo a percepire le notevoli differenze comunicative che la formulazione di un messaggio comporta. È il segnale che la fase dell'apprendimento meccanico è superata ed è iniziato un uso più plastico e cosciente della L2. In questa fase, come si diceva, il verbo riveste un ruolo assolutamente privilegiato. Nelle schede grammaticali si troveranno ordinati per argomenti i materiali da presentare, commentare e integrare con quegli approfondimenti che l'insegnante riterrà opportuni. Inoltre nelle schede l'insegnante troverà delle tracce descrittive per strutturare fissaggio e conferma del processo di apprendimento e, al tempo

stesso, uno spazio per intervenire produttivamente con materiale motivazionale ed esemplificativo. Così facendo il rapporto bilaterale asimmetrico *autore/insegnante* si svilupperà in una più vivace comunicazione trilaterale *autore/insegnante/medium*. La trattazione si sviluppa secondo il criterio che segue:

#### INDICATIVO

Il presente  
Verbi ausiliari “tipici”  
Passato prossimo vs passato remoto  
Imperfetto vs tempi perfetti  
Tempi relativi  
Usi modali del futuro

#### IMPERATIVI

Tipologie di imperativo

#### CONDIZIONALE VS INDICATIVO

Condizionale vs indicativo  
Il condizionale

#### CONGIUNTIVO

Congiuntivo necessario e non  
Frase volitive  
Congiuntivo pragmatico  
Periodo ipotetico

#### MODI IMPLICITI

Infinito, gerundio, participio  
Participio presente lessicalizzato

#### FORME IMPERSONALI E COSTRUZIONI PASSIVE

Verbi impersonali  
Forma passiva

#### DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

Discorso diretto e indiretto  
Interrogative indirette

#### COORDINAZIONE – TIPI DI COORDINATE

La coordinazione  
I polifunzionali “e”, “ma”

**SUBORDINAZIONE – TIPOLOGIE**

Proposizioni finali e concessive

Proposizioni temporali e condizionali

**FIGURE RETORICHE**

Le figure retoriche più ricorrenti

**FORME DEI PRINCIPALI VERBI IRREGOLARI****SCHEMA DI RIDUZIONE VERBALE DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO***Gli esercizi*

La lingua che si propone attraverso materiale autentico debitamente scelto è caratterizzata da duttilità e creatività. Pur nei limiti della finzione esercitativa, non si è mai rinunciato all'obiettivo primario dell'apprendimento di una L2: esercitare i discenti a produrre testi adeguati a ogni particolare situazione comunicativa.

Il materiale contenuto e la tipologia delle attività esercitative del libro si rivolgono a discenti con una congrua competenza linguistica (C1 e C2) in grado di utilizzare, qualora lo ritenessero opportuno, l'eserciziario anche autonomamente (attività questa facilitata dalla pubblicazione delle chiavi alla fine del sussidio).

Nello scegliere i testi degli esercizi di *Italiano. Appunti e disappunti* mi sono lasciato guidare, come è ovvio, dalla ricerca di un "bello" soggettivamente inteso, temperato e corretto, però, da un'accurata attività di *pretesting* per saggiare di volta in volta sia la fruibilità di un testo rispetto a un altro, sia la possibilità di offrire non tanto quei *fiori* che il docente è disposto a donare, ma quelli che lo studente nel processo organico dei propri apprendimenti, delle proprie acquisizioni di conoscenze, è disposto a ricevere. Una sorta di *ikebana* a più mani, dunque, dal momento che ho sempre creduto che un'antologia di esercizi non sia costruita in astratto, ma in stretto riferimento alle esigenze formative dei singoli studenti, e come tale rispondente all'armonica formazione della loro personalità (l'articolo 3 della *Costituzione italiana* parla di «pieno sviluppo della persona umana»).

**Ebook**

La prima parte del libro – *Appunti e disappunti* – verrà pubblicata anche come parte a sé stante in formato Ebook con il titolo *Italiano. Ragionamenti a margine*, per coraggiosa scelta dell'editore che da tempo dedica energie e intuizioni alla diffusione in Italia di questo nuovo orizzonte della fruizione

culturale che ha degli indubbi meriti ecologici, pratici ed economici. D'accordo con l'editore, credo che questo diverso approccio al libro possa rappresentare un rilancio della lettura nel nostro Paese.

Ho aperto quest'introduzione metodologica con i ringraziamenti. E la concludo ringraziando quanti vorranno farmi pervenire suggerimenti, commenti, consigli, critiche e materiale per poter migliorare il *nostro* lavoro futuro. E con *nostro* intendiamo il lavoro quotidiano di ognuno di noi. Potete contattarmi al seguente indirizzo e-mail: *pessoa.pg@gmail.com*.

L'AUTORE